

Sinodo della chiesa Italiana

Fase di ascolto delle comunità locali

Lo scorso anno pastorale la Chiesa italiana ha dato avvio al suo Cammino sinodale. L'obiettivo del sinodo consiste nel giungere all'individuazione di alcune priorità pastorali che consentano di rilanciare il servizio ecclesiale all'annuncio del Vangelo nel nostro Paese, ma ancora più profondamente nel rendere stabile il volto sinodale delle Chiese che sono in Italia.

Sinodo non è evento formale o di facciata. Anzi è un percorso di effettivo discernimento spirituale per meglio collaborare all'opera di Dio nella storia.

Esso non vuole essere cammino astratto affidato ad un piccolo gruppo di studio, piuttosto ascolto del Popolo santo di Dio attraverso la vita concreta delle comunità sparse per il mondo.

Scopo del Sinodo è quello di prendere sul serio il tempo che abitiamo e le questioni che il nostro tempo pone alla nostra attenzione, evitando la tentazione dell'immobilismo e del «si è sempre fatto così» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 33).

Parlando del Sinodo, papa Francesco esorta tutti noi con queste parole: “Viviamo dunque questa occasione di incontro, ascolto e riflessione come un tempo di grazia, fratelli e sorelle, un tempo di grazia che, nella gioia del Vangelo, ci permetta di cogliere almeno tre opportunità.

La prima è quella di incamminarci non occasionalmente ma strutturalmente verso una Chiesa sinodale: un luogo aperto, dove tutti si sentano a casa e possano partecipare.

Il Sinodo ci offre poi l'opportunità di diventare Chiesa dell'ascolto: di prenderci una pausa dai nostri ritmi, di arrestare le nostre ansie pastorali per fermarci ad ascoltare. Ascoltare lo Spirito nell'adorazione e nella preghiera. Quanto ci manca oggi la preghiera di adorazione! Tanti hanno perso non solo l'abitudine, anche la nozione di che cosa significa adorare. Ascoltare i fratelli e le sorelle sulle speranze e le crisi della fede nelle diverse zone del mondo, sulle urgenze di rinnovamento della vita pastorale, sui segnali che provengono dalle realtà locali.

Infine, abbiamo l'opportunità di diventare una Chiesa della vicinanza. Torniamo sempre allo stile di Dio: lo stile di Dio è vicinanza, compassione e tenerezza. Dio sempre ha operato così. Se noi non arriveremo a questa Chiesa della vicinanza con atteggiamenti di compassione e tenerezza, non saremo la Chiesa del Signore.

E questo non solo a parole, ma con la presenza, così che si stabiliscano maggiori legami di amicizia con la società e il mondo: una Chiesa che non si separa dalla vita, ma si fa carico delle fragilità e delle povertà del nostro tempo, curando le ferite e risanando i cuori affranti con il balsamo di Dio. Non dimentichiamo lo stile di Dio che ci deve aiutare: vicinanza, compassione e tenerezza.”

Questa fase di ascolto capillare e diffuso del sinodo prende il nome di Cantieri di Betania.

Da dove deriva questo nome?

Innanzitutto Betania. Il cammino di Gesù e del gruppo di discepoli, ogni tanto trovava sosta presso la casa di Marta, Maria e Lazzaro. In una casa. A Betania, appunto. La dimensione della casa rammenta che l'umano nella sua quotidianità, nelle esperienze tristi e gioiose, nei passaggi di vita, è il luogo nel quale il Vangelo può incontrare la gente.

La casa ricorda anche la familiarità. Gli incontri vogliono essere momenti in cui tutti i membri posso dare il loro contributo bene il bene della famiglia che è la Chiesa.

Gli incontri sono chiamati anche “cantieri” perché tutti ci si senta parte della Chiesa in questo cammino discernimento.

Nel mese di febbraio anche nella nostra parrocchia, così come in altre parrocchie e realtà ecclesiali, vivremo questi incontri di ascolto reciproco e offrire così anche noi il nostro piccolo contributo al rinnovamento della Chiesa.

Gli incontri si strutturano attorno a 4 temi. Il mondo nel quale viviamo come uomini e credenti e nel quale la chiesa si inserisce e opera (Il cantiere della strada e del villaggio). La dimensione familiare, accogliente e fraterna delle nostre comunità ecclesiali (Il cantiere dell'ospitalità e della casa). La dimensione di servizio dentro le comunità ecclesiali (Il cantiere delle diaconie e della formazione spirituale). La collaborazione e l'aiuto reciproco nella comunità (Il cantiere dell'autorità e della condivisione della responsabilità).

Ciascuno è libero di prendere parte almeno ad uno di questi cantieri. Sono invitati in maniera particolare i membri degli organismi parrocchiali e i collaboratori.

Calendario degli incontri sinodali in parrocchia

Mercoledì 15 febbraio

Il cantiere delle diaconie e della formazione Spirituale

Giovedì 16 febbraio

Il cantiere della strada e del villaggio.

Lunedì 20 febbraio

Il cantiere dell'ospitalità e della casa

Giovedì 23 febbraio

Il cantiere dell'autorità e della condivisione della responsabilità

Gli incontri si svolgeranno presso il centro parrocchiale alle ore 20.30

Preghiera per il cammino Sinodale

*Signore Gesù,
tu hai percorso strade e villaggi,
in ascolto di tutti:
rendici attenti ad ogni persona
segno della tua prossimità
e misericordia.*

*Tu hai assaporato la gioia dell'ospitalità
nella casa di Maria e di Marta:
aiutaci a crescere
nell'accoglienza reciproca,
per edificare la chiesa
e per servire l'umanità.*

*Tu hai sempre vissuto
in obbedienza la volontà del Padre:
aumenta la nostra fede,
alimenta la speranza e rafforza la carità.*

*Signore Gesù,
nostro compagno di viaggio,
fa che il cammino sinodale
aiuti la chiesa a compiere
scelte profetiche e coraggiose
perché il seme del vangelo
continui a germogliare. Amen*